

Euro.Camp. a Firenze

Per nove giorni la Fortezza da Basso ospiterà la rassegna internazionale del caravanning. Una esposizione di tutto ciò che fa vacanza con un ricco programma di iniziative collaterali per tutte le esigenze

Col camper alla scoperta del mondo

La Toscana può essere la capitale del settore

FIRENZE. Per Luigi Allinari è il presidente nazionale dell'Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche) per il gruppo veicoli da campeggio. L'associazione raccoglie numerose aziende del settore, che con la loro presenza contribuiscono in modo determinante al successo di questa edizione di Euro Camp '91 che apre i battenti oggi.

Molti costruttori di caravan spesso sono anche degli appassionati di questo mezzo, che è un modo diverso di intendere la vacanza. Come ha scoperto il camper?

Con la voglia «matta» di conoscere il mondo. Quando ero ragazzo, il desiderio più grande - mio e dei miei coetanei - era quello di andare a guardare «oltre il muro». Il massimo che ci poteva capitare, invece, era di fare lezioni in piazza o di infilare le biciclette e, con un sacco a pelo e la canovacca, girovagare qualche giorno. E già ci pareva di toccare il cielo con un dito. Ma, appena mi fu possibile, comprai una roulotte. Ricordo ancora l'emozione del primo viaggio. Era il 1961. Feci il periplo del Mediterraneo imbarcandomi a Napoli, poi tappa a Palermo e, quindi, Tunisia e Algeria. Le strade non erano asfaltate e spesso ricoperte di sabbia, ma la mia «gloriosa 1500» sembrava avere «le ali alle ruote». Per quel tempo, in quei luoghi, era davvero strano incontrare uno come me che, invece di dormire sotto gli alberi - come facevano tutti - si portava dietro una «casa». Poi il viaggio proseguì per Gibilterra e la Spagna... Il mondo si apriva davanti a me, regalandomi sensazioni quasi irripetibili. Da allora ho viaggiato praticamente ovunque, sostituendo la roulotte con un camper.

Qual è il parallelismo tra ieri e oggi?

Oggi i ragazzi iniziano subito a visitare i musei, poi vengono le gite fuori porta, le settimane bianche, le vacanze-studio all'estero... Il loro bisogno di conoscere si spinge ben oltre il nostro «vecchio muro». Il modo di fare vacanze itineranti in plein air è un trend in costante ascesa e occorre, perciò, contribuire a creare la cultura del tempo libero, che è certamente anche il business del futuro. Negli altri paesi europei esistono attualmente 13/14 veicoli ricreazionali ogni 1000 abitanti, mentre in Italia sono solo tre. Siamo soltanto agli inizi.

Come presidente dell'Anfia per quanto concerne i veicoli da campeggio, ha previsto azioni speciali per incrementare questo sviluppo?

Ho proposto un'autotassazione per condurre una campagna stampa, pubblicitaria, promozionale e d'immagine istituzionale. La concorrenza tra le aziende non deve e non può fermare questo tipo di iniziative che, se condotte correttamente, costituiranno un vantaggio per tutti.

Il '92 si avvicina. Come affronteranno le aziende del settore il mercato europeo che è molto agguerrito?

Esiste un rapporto divario numerico, mediamente ragguardevole, pari a un valore di un contro sei/sette, ma per quanto consistente, tale distacco non appare poi incolmabile. Bisognerà puntare molto sull'immagine e la qualità dei nostri mezzi.

Un obiettivo? Sono profondamente toscano, nelle radici e nel cuore, perciò vorrei che, con la caduta delle barriere doganali europee, la mostra Euro Camp alla Fortezza da Basso a Firenze diventasse un punto d'incontro ambito. Da toscana a Firenze in particolare, sono la capitale morale e materiale del caravanning, e quindi per me sarebbe legittimo anche sognare...

C.A.P.

Si apre stamani alla Fortezza da Basso Euro.Camp. mostra del caravanning, organizzata dalla So Ge.Se., che si protrarrà fino al 3 marzo. Tante le novità di questa edizione che assume una connotazione europea in vista della scadenza del '92. I 130 espositori, di cui 30 stranieri, proporranno tutte le novità del plein-air. Particolarmente ricco il programma di iniziative collaterali.

FRANCO DARDANELLI

FIRENZE. Un elegante signore con tanto di giacca, cravatta e cappello appeso a una liana a mo' di Tarzan, è l'immagine che in questi giorni compare a Firenze sul muro, sugli autobus e sugli standi appesi ai pali della luce. Questa azione abbastanza atipica per i giorni nostri vuol gettare, come si suol dire, il sasso contro i rigidi schematismi che la vita moderna ci impone e propone nuovi modi di gestire il proprio tempo libero per riscoprire certi valori e tornare in sintonia con se stessi «viva nell'avventura del caravanning» è la frase abbinata a questa immagine che è stata scelta dalla So Ge.Se. (Società Gestione Spazi Espositivi) che organizza la 28ª mostra del caravanning che aprirà i battenti stamani nei padiglioni espositivi della Fortezza da Basso con il saluto del presidente Folonari, dell'amministratore delegato Mazzanti e del presidente dell'Anfia Allinari, e che si protrarrà fino a domenica 3 marzo.

Dopo 27 primavere la mostra fiorentina ha deciso di rifarsi il look. Anzitutto nel nome. Itacaravan cede spazio a Euro Camp. Chiaro il riferimento degli organizzatori all'Europa unita del '92, anno in cui tutte le barriere verranno abbattute. Inoltre un ricco panorama di iniziative collaterali, di tutti i generi, farà da cornice a tutta la manifestazione.

L'idea di organizzare una mostra del genere nacque nel

1964. Inizialmente la sede fu individuata a Calenzano, in prossimità dell'uscita dell'Autosole, dieci anni o sono fu deciso di emigrare alla Fortezza da Basso e da lì il crescente successo della manifestazione che è diventata uno dei punti di riferimento nel panorama fieristico. La gestione dinamica e professionale della So Ge.Se ha fatto poi fare il salto di qualità. L'appuntamento fiorentino si colloca in periodo particolarmente felice rispetto alle altre esposizioni professionali del settore come Torino, Essen, Parigi, Londra, Amsterdam che si svolgono in autunno.

Per 9 giorni dunque si potranno assaporare le vacanze con qualche mese di anticipo. Le 130 ditte, di cui 30 straniere, esporranno, tutte le loro novità: un fatto di camper, autocaravan, motorhome, case mobili, carrelli-tenda, mountain-bike, accessori da campeggio. Sono sempre in aumento infatti in Italia coloro che hanno detto basta alle vacanze tradizionali, super organizzate, tutto compreso. La voglia di scoprire itinerari alternativi, spiagge deserte, angoli ancora incontaminati è alla base del crescente di fautori di questo tipo di vacanza, da una stima si calcolano in un milione e seicentomila i camperisti nel nostro paese.

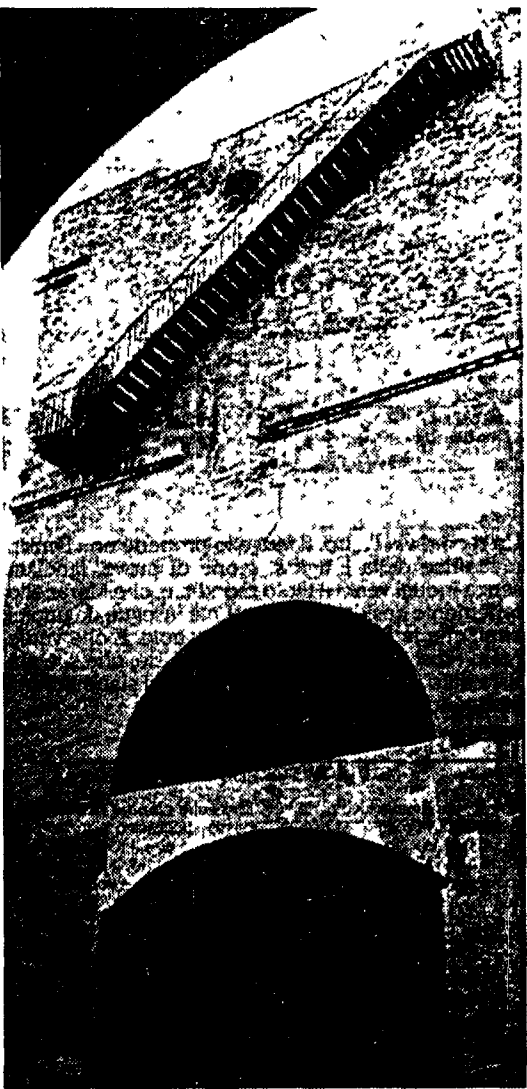
Dicevamo del programma collaterale. L'Api (Associazione Piccoli Industriali) Toscana ha dato vita, assieme alle amministrazioni provinciali di Firenze e Siena, ad una indagine sul comparto del caravanning per comprenderne le problematiche relative alle tecnolo-

gie di produzione, dei meccanismi di comunicazione col mercato, della tipologia della forza lavoro. Il rapporto finale sarà presentato al pubblico nella prossima primavera. Per mercoledì 27 è invece prevista una visita didattica di due istituti fiorentini presso altrettante aziende leaders nel settore. Tutto questo per avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro. Per sabato 2 marzo invece l'Api si rivolgerà agli operatori in merito all'applicazione dell'articolo 54 del Codice della Strada, che riguarda l'omologazione dei veicoli classificati come autocaravan.

Novità assoluta invece il «Camperioraduno» che si svolgerà nei giorni 2 e 3 marzo. Si tratta di una caccia al tesoro tra tutti i camperisti che, partendo dalle varie province toscane e decodificando alcuni messaggi emessi dalle trasmissioni regionali della Rai, dovranno raggiungere l'arrivo superando due prove speciali e risolvendo quiz su argomenti di cultura generale. Si tratta quindi di una iniziativa mista tra regolarità, abilità intellettuale e prove pratiche di utilizzo

del camper, una manifestazione con caratteristiche originali e divertenti per mettere alla prova il camperista e il suo mezzo. Particolarmente ricchi i premi messi in palio al primo classificato andranno, oltre al trofeo, 4 milioni, 2 e mezzo al secondo e al terzo. «Camperioraduno» è frutto di una collaborazione di Rai, Aci, So Ge.Se e si avvale del supporto organizzativo della Piercarlo Resta & Partners.

Per i giorni 1, 2 e 3 marzo è in programma «mangiali il giornalista», gara culinaria su camper riservata ai giornalisti accreditati che saranno messi alla prova su prelibatezze e manicaretti. Stasera alle 21 nel Cavedio del piano inferiore Riccardo Marasco intratterà i visitatori con il suo repertorio di stornelli fiorentini. Domani alle 18, al piano-bar della mostra «Show Caravan». Per tutta la durata della mostra all'«Angolo del buongustaio» a cura della Faia verranno offerti prodotti tipici regionali e ghiottonerie toscane. Sarà presente inoltre la delegazione toscana dell'associazione donne del vino.



Intervista a Fabio Mazzanti amministratore delegato della Sogese, l'ente per la promozione fieristica

Una società proiettata verso il '92

La So.ge.se. è la società per azioni mista pubblico-privato che gestisce gli spazi espositivi della Fortezza da Basso, il maggiore polo fieristico toscano. Fabio Mazzanti, amministratore delegato della società, fa il punto su Euro.Camp. '91, ma anche sul ruolo di Firenze rispetto al mercato del sistema fieristico nazionale, in vista dell'importante appuntamento della caduta delle frontiere del '92.

ALFREDO PALMIERI

FIRENZE. La So.ge.se. è una società per azioni mista fra pubblico e privato senza fini di lucro che gestisce le mostre e fiere fra le più prestigiose d'Italia.

Con quale struttura affrontate questi appuntamenti? Siamo una società molto giovane, nata soltanto due anni fa. Abbiamo fatto una scelta imprenditoriale, dotandoci di una struttura agile e comune sempre legata a rigorosi criteri di produttività e redditività. La nostra società inoltre ha un capitale in maggioranza sottoscritto da enti pubblici e non ha di conseguenza fini di lucro. Questo garantisce agli espositori di trovare nella So.ge.se. un organizzatore che investe tutte le risorse disponibili nella riuscita della fiera e che la organizza solo se sorretta da forti motivazioni degli operatori.

Quali sono le mostre organizzate dalla So.ge.se.? Gestiamo direttamente Euro Camp, sulla quale stiamo puntando molto, la mostra internazionale dell'artigianato giunta alla 55ª edizione, e Di. plo, la mostra internazionale del libro d'arte. Ospitiamo inoltre nei nostri spazi espositivi mostre di prestigio internazionale come Pitti Uomo, Pitti Filati, etc.

Alla vigilia del '92 esiste un mercato fieristico a livello nazionale e internazionale? E la So.ge.se. come si sta preparando per affrontare questo appuntamento? Sicuramente il mercato delle fiere è saturo, e la fiera come tutti i prodotti «maturi» necessita di notevoli contenuti di innovazione. Pensandoci bene non sono altro che un'evoluzione del mercato medioevale un luogo fisico ove si determina il contatto fra domanda ed offerta. Questo non è più sufficiente a garantire il successo, come d'altra parte, succederebbe anche in altre città d'arte come Venezia e Roma se avessero un centro fieristico. Firenze ha una grande tradizione fieristica, un patrimonio importante, ed è il punto di forza della So.ge.se. Non abbiamo le immense risorse economiche di altri poli fieristici, derivanti nella maggior parte dei casi da sostanziosi interventi pubblici, ma la nostra gestione dà un attivo di bilancio, ed è forse per questa professionalità che il piccolo polo fiorentino ha mantenuto e sviluppato prestigio in campo internazionale. Insomma la bellezza di una città come Firenze rappresenta un grande punto di forza, potremmo dire un «patrimonio di famiglia» che i fiorentini da tempo hanno a disposizione, un patrimonio che se ben investito, come noi abbiamo la convinzione di saper fare, dà dei grandi risultati a tutti gli operatori che scelgono Firenze quale loro sede espositiva.

Decalogo
Le dieci regole da rispettare

1. L'uso dell'autocaravan come mezzo di trasporto è regolato dalle norme della circolazione stradale, da rispettare tenendo presenti le dimensioni di ingombro.
2. L'uso dell'autocaravan come abitazione impone il rispetto di norme finalizzate alla tutela dell'ambiente.
3. Nei centri abitati è opportuno scegliere per la sosta luoghi non fortemente interessati alla vita collettiva.
4. L'uso abitativo dell'autocaravan nei centri urbani deve avvenire senza utilizzo degli spazi esterni.
5. Dovrà essere evitata la monopolizzazione del territorio in quanto patrimonio pubblico.
6. Gli animali domestici devono essere custoditi in modo da evitare disturbi.
7. È imperativo adeguare il proprio comportamento al più rigido rispetto della buona educazione e delle norme igieniche.
8. Lo scarico delle acque luride deve avvenire nei luoghi consentiti dalla legge. Durante la marcia tutti gli scarichi devono rimanere chiusi.
9. L'eliminazione dei rifiuti solidi deve avvenire utilizzando i cassonetti pubblici.
10. Il camperista deve ricordare che la propria libertà finisce dove inizia quella degli altri.

Camperisti
Chi sono e cosa vogliono

Il camperista (la parola deriva dalla fusione di camper e turista) è un cittadino che desidera sfruttare a proprio piacimento il tempo libero a disposizione vincolandosi dalla routine e finalmente in sintonia con i propri bioritmi, fruendo di spazi liberi in aperta campagna, sulle colline, al mare, in montagna, ai laghi e anche in città, lasciando intatti ambienti ai successivi fruitori. Una scelta di vita fatta di scoperta di nuove esperienze e nuovi orizzonti geografici e umani. Tutto questo in un cocktail di riposo, avventura, cultura e sport. Il camperista non può essere paragonato al campeggiatore. Nei campeggi si sono consolidati usi e costumi vigenti nei condomini, si ripetono orari, situazioni, conflitti, queste aree hanno assunto l'immagine di mini-città, dove privacy e contatto con la natura sono solo un lontano ricordo. Il camperista invece rinnega tutto questo e opera affinché in futuro non vi siano più cartelli di divieto agli autocaravan, ma bensì aree di sosta attrezzate allo scarico dei rifiuti solidi e acque reflue e soprattutto leggi atte a tutelare questo tipo di turismo.

Differenze
Un tris per tutte le esigenze

Per una persona che si avvicina per la prima volta al mondo della vacanza in libertà con il proprio automezzo può essere utile sapere che, mentre per il codice della strada non esiste alcuna differenziazione essendo tutti i modelli accomunati nella definizione di autocaravan (art. 26 T.U. autocaravan) e altrettanto permanentemente per essere adibito al trasporto e all'alloggio di massimo 7 persone compreso il conducente), nel gergo comune vengono invece individuate 3 classificazioni: il Camper è un furgone che mantiene la carrozzeria originale ed è attrezzato all'interno per uso abitativo, l'Autocaravan è un veicolo che deriva da un autocarro sul quale è stata costruita una cellula abitativa il Motorhome è un veicolo costruito su uno scudato ed ha una carrozzeria completamente ridisegnata tanto da assomigliare a un piccolo pullman. A differenza del camper, gli autocaravan e motorhome difficilmente sono costruiti artigianalmente, sono mezzi più commerciali e offrono tutte le garanzie della produzione industriale. Tutti questi automezzi devono essere revisionati ogni 5 anni.

Scelte
Benzina diesel o Gpl?

Acquistare un camper nuovo non è facile. Alle scelte del veicolo si aggiungono le scelte per il modulo abitativo, scelte che siano rispondenti a tutta una serie di esigenze. Il motore è uno degli scogli più ardui diesel, benzina o Gpl? Per toccare questo tema è necessario soppesare quali sono i pregi e i difetti. Per quel che riguarda il diesel troviamo un costo più elevato, una manutenzione straordinaria più costosa, un'assistenza specializzata e il superbollo. Di contro abbiamo un minor costo del carburante abbinato a un minor consumo chilometrico, una vita media del motore più lunga e un'ottimizzazione delle prestazioni soprattutto in salita. La benzina offre un motore a costo minore, una migliore partenza a basse temperature, ma presenta una minor durata del motore, il carburante più costoso e una manutenzione e messa a punto più frequente. Infine il Gpl ha il vantaggio del basso costo del carburante e una maggiore durata del motore. Gli svantaggi sono rappresentati da un costo iniziale dell'impianto, la poca diffusa rete di distribuzione per i rifornimenti, la ridotta potenza e la possibilità di superbollo.

Manutenzioni
Un'estate senza problemi

Prima di iniziare una vacanza è necessario una revisione del mezzo al fine di evitare spiacevoli inconvenienti. Per cominciare i pneumatici da un gommaio far controllare le pressioni e se hanno subito il fenomeno dell'ovalizzazione. Da un'officina meccanica far eseguire un tagliando di controllo, esigendo massima attenzione per freni e trazione. Da un elettricista far controllare l'impianto elettrico e le apparecchiature elettriche interne, batterie e eventuale sistema di allarme. È necessario verificare presso una pesa pubblica il peso complessivo e quello per asse, confrontando i dati con quelli della carta di circolazione. Pesì non conformi attivano la rivalsa delle assicurazioni in caso di sinistri. In un'officina di impianti a gas far controllare le tubazioni, i raccordi interni e esterni, sensori, stufe, boiler, frigo ed eventuale serbatoio Gpl. Immergere nel serbatoio per l'acqua potabile 2 litri di varichina, diluita in acqua e dopo una settimana far sgorgare la soluzione e ripetere solo con acqua per eliminare l'odore. Accertarsi della carica degli estintori e far controllare da un carrozziere le guarnizioni.

Inverno
Quando il caravan si «riposa»

Qualche consiglio utile da mettere in pratica al rientro dalla vacanza per meglio affrontare i rigori dell'inverno. Per quel che riguarda la parte abitativa è necessario controllare se i profili sono ancora ben sigillati attorno alla carrozzeria. Per proteggere queste superfici e le guarnizioni è necessario usare olio di vasellina che le mantiene elastiche. Una particolare attenzione va dedicata alle batterie, sia del motore che dell'abitazione, che non dovrebbero mai scendere sotto gli 11 volt. Un'altra cosa importante è quella di scaricare completamente le tubature dell'acqua e dello scaldabagno, nonché i serbatoi. Vuotare e lavare il frigo lasciandolo socchiuso. Per quanto riguarda la meccanica del mezzo, oltre ai consigli del vostro meccanico, è bene ricordare due cose: cambiare spesso il filtro del gasolio, questo vi consentirà insieme all'uso dell'additivo nel carburante una messa in moto perfetta anche a basse temperature, oltre che rendere più «pulite» le vostre vacanze. Intorno ai 15 gradi aggiungere nel serbatoio del gasolio benzina pari al 2% del contenuto, ciò permetterà di non avere più problemi di partenza da freddo.